



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 328 - Ascensione di Nostro Signore

29 Maggio 2022



“Mentre li benediceva,  
si staccò da loro e veniva  
portato su, in cielo”

## UNA BENEDIZIONE CHE DIVENTA PRESENZA

Il Vangelo di Luca inizia con il racconto di una benedizione mancata e termina con l'immagine di Gesù che “alzate le mani, li benedisse”. La prima scena è questa: nel tempio di Gerusalemme la folla aspetta la benedizione di Dio; il sacerdote Zaccaria dovrebbe uscire per benedire il popolo. Ma nel santuario vive un'esperienza straordinaria e quando esce è muto per non aver creduto a quanto Dio stava operando nella sua vita. Quindi non riesce a benedire la folla (perché benedire non è tracciare dei segni di croce nell'aria o sulle persone, ma è dire bene dell'altro). La conclusione del Vangelo è invece quella che abbiamo ascoltato: Gesù benedice i discepoli prima di lasciarli per quella che noi chiamiamo la sua "Ascensione". La benedizione arriva adesso perché solo ora la vita di Gesù ha raggiunto il suo compimento e la sua pienezza attraverso il dono di sé, della propria vita sulla croce. Benedizione e Ascensione non sono nel segno del successo o della vittoria così come il mondo li intende, no. La vita dei discepoli e la nostra sono sotto il segno di una benedizione ricevuta alzando al cielo mani che sono ferite; viene alla mente un'altra similitudine: quella che per il Primo Testamento è una immagine di vittoria (quando Mosè durante la battaglia alzava le mani al cielo gli israeliti vincevano), per noi oggi diventa una immagine che richiama alla non-violenza, al far vedere all'altro che le mani sono alzate non contro il fratello, ma per ricordarci che la Pace che Gesù ci ha donato e lasciato come compito è diversa, è un'altra cosa! Gesù staccandosi dai suoi benedice una chiesa che nasce non sotto il segno della potenza e del trionfo! La chiesa nasce da un Dio che in Gesù DICE BENE di lei. Così la vita si apre alla gioia! Quella gioia alla quale l'angelo invita Maria: gioisci, piena di grazia; quella dei discepoli che “tornarono a Gerusalemme con grande gioia”. Consapevoli che quella presenza, la presenza di Dio in noi, non finirà mai; prenderò dimora in voi, non vi abbandonerò, non vi lascerò soli, vado al cielo per entrare per sempre nella vostra vita!

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 31	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 1	9.00 VALFENERA	Ponza Ernesto, Piersandra e Silvano
GIOVEDÌ 2	9.00 PRALORMO	Piovano Maria
VENERDÌ 3	9.00 VALFENERA	
SABATO 4	16.00 VALFENERA	Visconti Domenico e Fam.
	17.00 PRALORMO	Burzio Giuseppe, Carla e Fam. - Solavagione Mario Burzio Vincenzo e Caterina
DOMENICA 5 <i>Pentecoste</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Nota Giacomo e def.ti - Gallo Giovan Battista e Gariglio Giovanni Don Francesco Gariglio - Fam. Elia - Valsania Carolina Per grazia ricevuta e per protezione
	9.30 CELLARENGO	Ronco Franca
	9.30 VILLATA	Novo Giuseppe e Boron Callista
	10.45 VALFENERA	Lisa Michele (xxx) - Sacco Caterina - Cucco Antonio e Fam.
	11.00 PRALORMO	Seia Francesco e Marnetto Angela - Appendino Antonio - Panero Spirito Def.ti Casetta e Appendino - Sottolano Maria e Pietro - Piovano Maria Fam. Bongiovanni - Balla Paolo

## AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

Continua in questo secondo anno la scoperta di santi meno conosciuti, ma non per questo meno luminosi nel regno dei cieli.

Lunedì 30: **Santi Basilio ed Emmelia Sposi**



Innumerevoli, anche se purtroppo poco conosciute, sono le coppie di sposi che sono state riconosciute sante. Talvolta anche i loro figli, più o meno numerosi, sono venerati come santi (ad esempio i Santi Louis Martin e Zelig Guerin, i genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino). Il 30 maggio la Chiesa commemora i santi coniugi Basilio ed Emmelia, genitori dei santi vescovi Basilio Magno, Gregorio di Nissa e Pietro di Sebaste, e della santa vergine Macrina della "la Giovane", onde distinguerla dall'omonima nonna paterna, detta invece "l'anziana". Basilio ed Emmelia, originari di Cesarea di Cappadocia, furono mandati in esilio nel Ponto al tempo di Galerio Massimiano. Finita la persecuzione anticristiana poterono fare ritorno nella loro città, lasciando ai santi figli l'eredità delle loro virtù ed addormentandosi così in pace verso l'anno 370. Anche Macrina l'Anziana patì la persecuzione e l'esilio nei pressi del Mar Nero.

## VISITAZIONE DELLA B.V.M.

31 Maggio ore 20.30 al Lago della Spina



La Visitazione della Beata Vergine Maria è una festa liturgica che si celebra il 31 maggio. La festa ricorda la visita che Maria Vergine fece alla sua parente Elisabetta dopo avere ricevuto l'annuncio che sarebbe diventata madre di Gesù per opera dello Spirito Santo. Proviamo ad immaginare quali sentimenti pervadano il suo animo: sono sentimenti di umile riconoscenza verso la grandezza e la bontà di Dio, che Maria esprimerà alla presenza della cugina con l'inno del Magnificat, l'espressione "dell'amore gioioso che canta e loda l'amato" (S. Bernardino da Siena): "La mia anima esalta il Signore, e trasale di gioia il mio spirito...". La presenza del Verbo incarnato in Maria è causa di grazia per Elisabetta che, ispirata, avverte i grandi misteri operanti nella giovane cugina, la sua dignità di Madre di Dio, la sua fede nella parola divina e la santificazione del precursore, che esulta di gioia nel seno della madre. Per tutta la nostra Unità Pastorale - Martedì 31 maggio alle ore 20,30 - si terrà la processione che partirà dalla diga del Lago della Spina e si concluderà con un momento di raccoglimento e di preghiera sul sagrato del Santuario della Beata Vergine della Spina.

## LA CHIESA PARLA A TUTTI

Card. Zuppi è il nuovo presidente dei vescovi



Papa Francesco ha nominato il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Le prime parole pubbliche del neopresidente sono state: "Comunione e missione sono le parole che sento nel cuore. Cercherò di fare del mio meglio, restiamo uniti nella sinodalità". Zuppi ha poi convocato una conferenza stampa per un breve saluto. «Questa fiducia del Papa che presiede nella carità con il suo primato, e della collegialità dei vescovi, insieme alla sinodalità, è la Chiesa. E queste tre dinamiche sono quelle che mi accompagneranno e di cui sento tanto la responsabilità». Una Chiesa che per il porporato deve essere in movimento. «La missione è quella di sempre: la Chiesa che parla a tutti e parla con tutti», spiega. «La Chiesa che sta per strada e che cammina, la Chiesa che parla un'unica lingua, quella dell'amore, nella babele di questo mondo». Il pensiero finale è per la Madonna di San Luca venerata a Bologna: «Metto tutto nelle sue mani e le chiedo di accompagnarmi e di accompagnarci in questo cammino della Chiesa italiana».

## UNA CHIESA DA AMARE

È entrato nella vita eterna il Card. Sodano



Ieri sera a Roma, all'età di 94 anni il cardinale Angelo Sodano, ha chiuso gli occhi in questa vita. Nato a Isola d'Asti, secondo di sei figli, aveva studiato nel seminario vescovile di Asti. «Chiesa e riforme» è il titolo di un suo libro uscito in questi giorni. «La Chiesa, come una madre, sa sempre cercare nuove vie per compiere la sua missione nel mondo. Certo c'è una Chiesa che ha sempre bisogno di purificarsi, c'è una Chiesa che ha sempre bisogno di riformarsi, ma c'è anche una Chiesa che ha sempre bisogno d'essere amata dai suoi figli. Essa è una madre che ci ha generati alla vita soprannaturale, è la madre che ci educa con le parole del Vangelo e che ci alimenta con i suoi Sacramenti. Vorrei ricordare una grande santa dei tempi moderni: Teresa di Gesù Bambino. Nei Giardini Vaticani c'è una bella statua di questa santa e sul piedistallo papa Pio XI volle far scolpire la seguente frase, che ben riassume la spiritualità di ogni cristiano: «J'aime l'Église ma mère», amo la Chiesa mia madre. È un messaggio di grande attualità».

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**